



**COMUNE DI  
SOGLIANO CAVOUR**  
Provincia di LECCE

**SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

C.A.P. 73010 - TEL-FAX 0836543114

*e-mail-* [poliziamunicipale@comune.soglianocavour.le.it](mailto:poliziamunicipale@comune.soglianocavour.le.it)

**MINISTERO DELL'INTERNO**

*PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI LECCE*

**DECRETO 31 gennaio 2018**

*(GU n. 57 del 09/03/2018)*

*Definizione delle modalità di presentazione delle richieste  
di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché  
i criteri di ripartizione delle relative risorse (18A011663)*

**“SOGLIANO CAVOUR SICURA”  
Sistema di videosorveglianza integrata  
per la sicurezza urbana del Comune di SOGLIANO CAVOUR**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**

***ELABORATO 02: PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO OPERATIVO DI  
SICUREZZA***

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Ten. Piero Valzano)

Sogliano C., 01/08/2018

## **INDICE**

- 1. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA..... 3
  - 1.1 Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC..... 3

## 1. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente (art.18, comma 1, lettera f del DPR 549/99 e s.m.i, dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) si riportano nel presente capitolo le “ Prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento”.

In particolare, in questa prima fase di **progettazione preliminare** verranno evidenziati soprattutto il **metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti** che **verranno poi approfonditi** e sviluppati nel PSC durante la fase di progettazione definitiva-esecutiva.

### 1.1 Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC

Come già accennato in precedenza, le prime indicazioni per la stesura del Piano di sicurezza e di Coordinamento che sono di seguito riportate riguardano principalmente il metodo di redazione e l'individuazione degli elementi da approfondire che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione (nel rispetto di quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs 81/100, art 100 – Contenuto minimo dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili).

Nello schema tipo, il PSC sarà distinto in due parti distinte.

Nella **prima parte** saranno trattati gli argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale anche se concretamente legati al sistema progettato che si andrà a realizzare. Questa prima parte può essere considerata come il Capitolato speciale della sicurezza adattato alle specifiche esigenze delle attività oggetto della fornitura e rappresenteranno in pratica gli argini entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua operatività.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati gli argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per le diverse fasi che nasce da un Programma di esecuzione della fornitura del sistema e dei lavori a corredo, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verrà in seguito eseguita la posa in opera dell'intero sistema dall'impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate procedure operative per le fasi più significative delle attività e delle schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare schede di sicurezza per l'impegno di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

Per maggior chiarezza si riporta di seguito l'indice del PSC che verrà redatto:

**INDICE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO:**

Parte prima

**Prescrizioni di carattere generale**

- *Copertina*
- *Premessa del coordinatore per la sicurezza*
- *Modalità di presentazione di proposte di integrazione o di modifiche da parte dell'impresa esecutrice al Piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione*
- *Obbligo alle imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio*
- *Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza*
- *Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente da parte del committente)*
- *Struttura organizzativa tipo richiesta all'impresa (esecutrice)*
- *Referenti per la sicurezza richiesti all'impresa (esecutrice)*
- *Requisiti richiesti per le eventuali ditte subappaltatrici*
- *Requisiti richiesti per eventuali lavoratori autonomi*
- *Verifiche richieste dal committente*
- *Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'Impresa)*
- *Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati*
- *Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali*
- *Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori in sicurezza*
- *Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza*
- *Rischi derivanti dalle attrezzature.*
- *Modalità di attuazione della valutazione del rumore*
- *Organizzazione logistica del Cantiere*
- *Pronto Soccorso*
- *Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche*

- *Formazione del Personale*
- *Protezione collettiva e dispositivi di protezione personale (DPI)*
- *Segnaletica di sicurezza*
- *Norme Antincendio ed Evacuazione*
- *Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi*
- *Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere*
- *Stima dei costi della sicurezza*
- *Elenco della legislazione di riferimento*
- *Bibliografia di riferimento*

Parte seconda:

***Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di attività***

- *Copertina*
- *Premessa*
- *Cronoprogramma Generale di esecuzione delle attività*
- *Cronoprogramma di esecuzione di ogni singola opera*
- *Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione delle attività contenute nel Programma*
- *Procedure comuni a tutte le opere in C.A.*
- *Procedure comuni a tutte le opere di movimento terre ed opere varie*
- *Distinzione delle lavorazioni per aree*
- *Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate, (con riferimenti a: Lavoratori previsti, Interferenze, Possibili rischi, Misure di sicurezza, Cautele e note, eccetera)*
- *Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare)*
- *Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)*
- *Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).*

Il fascicolo sarà redatto in ottemperanza all'art. 91 del D.Lgs. 81/2008 comma 1 lettera b.